



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia

08-71-00 - Unità di progetto "Interventi commissariali
contro il dissesto idrogeologico"
e p.c. Comune di Alghero

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Progetto di fattibilità tecnica e economica (PFTE) - Intervento "Opere di adeguamento del Ponte SP 44 (Pod. E N. 22) sul Canale Urune - Alghero / SS – CUP J11B20001610001" - Conferenza di Servizi decisoria. Parere.

Con la nota prot.n.1649 del 16/06/2023, acquisita agli atti con prot.29514 del 19.06.2023, è stata avviata la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e dell'art 14 del D.L. n. 13/2023, per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica e l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative dell'intervento in oggetto.

Con nota prot. 30981 del 26.06.2023, al fine di poter esprimere il parere di competenza, l'ufficio scrivente ha richiesto integrazioni documentali e chiarimenti.

Con successiva nota prot. n.2168 del 01.08.2023 è stato comunicato che la data di ultimazione della suddetta conferenza di servizi era stata posposta, rispetto al termine iniziale del 31.07.2023, al 06.08.2023, e con nota prot. n. 2229 del 07.08.2023 è stata definitivamente fissata per il 13.08.2023.

Con nota prot.n. 2230 del 07.08.2023 (registrata con prot.38054 del 08.08.2023) è stato poi fornito il collegamento telematico attraverso il quale prendere visione degli elaborati di progetto, revisionati in ottemperanza alle richieste di integrazioni avanzate dagli enti coinvolti nella conferenza di servizi.

A seguito dell'esame della documentazione fornita, da ritenersi soddisfacente ai fini dell'espressione del parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

Sintesi della proposta progettuale

L'intervento in progetto ha come obiettivo l'adeguamento ai requisiti di sicurezza e alle vigenti norme in materia di idraulica e, in generale, in materia di costruzioni, dell'opera di attraversamento del fiume denominato "Canale Urune", localizzato lungo la S.P. 44, che rappresenta uno dei collegamenti interni alla Piana di Alghero, nella porzione di territorio compresa tra l'Aeroporto Alghero - Fertilia e lo Stagno di Calich.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

L'intervento consentirà, inoltre, di ottenere una migliore configurazione viaria attraverso la riduzione della curvatura del tratto stradale interessato e una sua generale riqualificazione.

Nello specifico, verrà realizzato un impalcato continuo disposto su tre campate in struttura mista acciaio - calcestruzzo aventi luce pari a 40 m ciascuna, avendo la necessità di modificare la livelletta stradale creando lo scavalco del canale Urune con due rampe di accesso al tratto in ponte, di lunghezza 75 m e di 4% di pendenza longitudinale.

La sezione stradale sarà quella della categoria delle strade "Urbane F2" indicata nel D.M. 5/11/2001 e caratterizzata da una piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a 8,50 m, composta da banchine di 1,00 m e corsie da 3,25 m.

L'intervento prevede, poi, a fine lavori la demolizione del manufatto esistente e il conseguente ripristino dell'alveo del fiume tramite sagomature con scogliere a secco delle rampe d'argine e riqualificazione a verde dei relitti bitumati. Verrà quindi costruito un nuovo ramo di accesso ai fondi altrimenti interclusi.

Quadro vincolistico delle aree interessate dalla variante

L'area oggetto di intervento e di variante urbanistica ricade nell'ambito di paesaggio costiero n. 13 "Alghero" del vigente piano paesaggistico regionale (PPR) e risulta sottoposta a tutela paesaggistica per effetto degli articoli 136, 142 e 143 del D.Lgs. n. 42/2004 e, nello specifico:

- Art. 136 del D.Lgs. 42/2004 per effetto del DM 04/07/1966 "Alghero zona panoramica costiera";
- Art. 143 del D.Lgs. 42/2004 per effetto dell'articolo 17, comma 3 delle NTA del PPR:
- *lett a) Fascia costiera, così come perimetrata nella cartografia del P.P.R. ;*
- *lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee (Canale Urune).*

E' ricompresa, inoltre, all'interno del bene identitario "Aree delle bonifiche" di cui agli artt. 47, comma 3.c, e 57 e 58 delle NTA del PPR, relative al sistema delle bonifiche di Alghero-Fertilia, oggetto di correzione di perimetrazione - ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 8/2004, così come modificato dall'art. 5, comma 8, della L.R. n. 3/2009 - avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/33 del 6 luglio 2010 (BURAS n.31 del 19.10.2010).

Dal punto di vista dei vincoli ambientali, una porzione delle aree di intervento e di variante ricade all'interno dell'Oasi permanente di protezione faunistica "Porto Conte-Baratz" e nelle Aree Importanti per l'avifauna (Important Birds Areas - IBA n.175).

In merito alla verifica della compatibilità del progetto in esame rispetto ai vincoli paesaggistici ed ambientali sopra menzionati, si rinvia interamente ai pareri che saranno espressi dalle autorità competenti.

Considerazioni urbanistiche



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica, il Comune di Alghero è dotato di Piano Regolatore Generale (come sopra indicato), approvato con D.A. della Regione Sardegna n.1427/U del 5 novembre 1984, cui si sono susseguite numerose varianti, tra le quali, per quanto di interesse rispetto al caso in esame, si cita quella approvata con Delibera del Consiglio Comunale n.17 del 25/03/2019, soggetta a verifica di coerenza che si è conclusa con Det. Dir. Gen. n. 948/DG del 19/08/2020 e pubblicata sul BURAS n.51 del 27/08/2020, inerente l'approvazione del Programma di Conservazione e Valorizzazione delle aree della bonifica di Alghero (PCVB).

Il Comune di Alghero è interamente ricompreso all'interno degli ambiti costieri del PPR e non ha ancora proceduto all' adeguamento del proprio strumento urbanistico al PPR, pur riscontrando, tuttavia, che con delibera del C.C. n. 7 del 02.02.2023, è stato approvato il progetto preliminare del PUC in adeguamento al PPR ed al PAI, attualmente in fase di scoping della VAS.

Considerate le limitazioni stabilite dall'articolo 20-bis della legge regionale n. 45/1989 alle varianti ammissibili nei comuni costieri che non hanno ancora adeguato il proprio strumento urbanistico generale al PPR, la variante in questione risulta ammissibile ai sensi del comma 2, lettera b), che consente le varianti "*connesse alla realizzazione di opere pubbliche*".

La tipologia di variante in esame, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 14, comma 5-quater del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge 21 aprile 2023, n. 41, è da ascrivere alle variante automatiche. Infatti, il comma 5-quater così dispone: <<... *La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 32 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera...*>>.

L'argomento delle varianti automatiche è stato trattato nel paragrafo 3.4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 /48 del 29.01.2019, avente ad oggetto "*Legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2019. Atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della legge, in ordine ai procedimenti di approvazione degli atti di governo del territorio*" nel quale si



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

dispone che: “[...] *la verifica di coerenza della variante rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati è espressa dai rappresentanti della Regione nell’ambito della conferenza di servizi convocata ai fini dell’approvazione del progetto, secondo le specifiche previsioni*”.

Dal punto di vista dell’inquadramento delle opere nello strumento urbanistico vigente, le zone che interessano il progetto sono ricomprese nel Programma di Conservazione e Valorizzazione delle aree della bonifica di Alghero (P.C.V.B.), di cui si è accennato in precedenza. L’area interessata ricade nel suddetto P.C.V.B., in parte all’interno della zona “E* - *Ambito agricolo*” ed in parte nella zona “H - *Ambito di salvaguardia ambientale*” come rappresentato nell’elaborato ‘FR-VAR-3-Zonizzazione P.C.V.B. vigente’ a corredo del progetto. In particolare si distinguono le seguenti sottozone:

- *E2* - Aree della bonifica (Suoli della I, II e III classe di capacità d’uso) Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva caratterizzate da attività agricole e zootecniche in terreni irrigui e non, con media /elevata capacità e suscettività agli usi agrozootecnici;*
- *E5* Aree della bonifica (Suoli della IV, V, VI, VII, VIII classe di capacità d’uso) - Aree caratterizzate da condizioni geopedologiche, da capacità d’uso e suscettibilità all’uso agricolo scarse o assenti a causa di severe limitazioni: pendenze elevate, pericolo di erosione, eccesso di rocciosità.*
- *H2.3 - Territori coperti da boschi - Aree che ricomprendono i seguenti beni paesaggistici ambientali: territori coperti da boschi.*

La disciplina per tali sottozone omogenee è riportata rispettivamente agli Artt. 10, 11 e 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.C.V.B.

Dal momento che il progetto prevede lievi modifiche al tracciato della viabilità e la sistemazione idraulica dei tratti di alveo del Canale Urune immediatamente a monte ed a valle del nuovo ponte, si rende necessario variare la zonizzazione del suddetto P.C.V.B..

In particolare, con la variante proposta (Tav. ‘FR-VAR-4-Zonizzazione P.C.V.B. in variante’), le aree di pertinenza del corso d’acqua, compresa la porzione di tracciato della strada provinciale S.P. 44 in corrispondenza della luce libera di deflusso del nuovo ponte, in cui sono previste le opere di inalveazione e sistemazione idraulica e che, allo stato attuale, ricadono all’interno delle sottozone esistenti E2* ed E5*, saranno riclassificate come sottozona H2.3*, nel rispetto di quanto già definito nella cartografia dello strumento urbanistico vigente, secondo il quale l’alveo del Canale Urune ricade interamente all’interno di tale perimetrazione di salvaguardia ambientale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Per quanto attiene, invece, il tracciato dell'infrastruttura viaria rappresentata dalla strada provinciale S.P. 44, nei tratti di rilevato in ingresso e in uscita dal nuovo attraversamento, si manterrà invariata la classificazione urbanistica rispetto alla zonizzazione vigente e, pertanto, continuerà ad essere individuata all'interno della sottozona E2*.

La presente variante individua sulla cartografia del P.C.V.B. l'area di competenza degli interventi in progetto, con un'estensione complessiva pari a circa 14.810 mq così suddivisa, sulla base di quanto riportato sopra:

- Area oggetto di sistemazione idraulica (da sottozona E2* ad H2.3* in variante): 5.533 mq;
- Area oggetto di sistemazione idraulica (da sottozona E5* ad H2.3* in variante): 1.008 mq;
- Area di pertinenza della viabilità (sottozona E2* non oggetto di variante): 3.833 mq;
- Area di pertinenza del corso d'acqua (sottozona H2.3* non oggetto di variante): 4.436 mq.

Pertanto, in definitiva, sotto il profilo urbanistico la variante di zonizzazione consiste in:

- variazione della destinazione da sottozona omogenea E2* a sottozona H2.3* di parte dell'area di pertinenza del corso d'acqua oggetto di sistemazione idraulica, per complessivi 5.533 mq;
- variazione della destinazione da sottozona omogenea E5* a sottozona H2.3* di parte dell'area di pertinenza del corso d'acqua oggetto di sistemazione idraulica, per complessivi 1.008 mq.

La variante in esame non prevede modifiche alle Norme di Attuazione.

Per la realizzazione dell'opera pubblica, inoltre, sarà necessario acquisire alcune aree mediante procedura espropriativa secondo la disciplina sancita dal D.P.R. 8 giugno 2001, n.327. La quantificazione delle superfici e le relative indennità sono state rappresentate nella '*Relazione di esproprio*' (elaborato FR-GNR-13) e nel '*Piano Particolare di Esproprio*' (elaborato FR-GNR-12).

Dal punto di vista urbanistico non si rilevano criticità con la proposta classificazione urbanistica e sebbene, come più volte detto, le aree ricadano all'interno del perimetro delle "aree di bonifica", bene identitario ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera c), delle NTA PPR, l'opera pubblica e la variante non appaiono in contrasto con l'articolo 58 delle stesse NTA e con quanto indicato nella deliberazione Giunta Regionale n. 28/11 del 13.06.2017 avente ad oggetto "*Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nell'articolo 58 delle norme di attuazione Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo*".

Le aree oggetto di variante, infine, sono interne al bene paesaggistico "fascia costiera" del PPR ma, interessando aree già destinate ad infrastrutture stradali e limitate zone limitrofe, la loro individuazione non risulta in contrasto con la disciplina di cui all'articolo 20 delle NTA del PPR stesso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

In conclusione, per la variante proposta, non risultano elementi di incoerenza con la normativa sovraordinata in materia di governo del territorio.

Considerazioni finali

In ragione di quanto espresso nei paragrafi precedenti, in riferimento alla conferenza di servizi, la cui data di ultimazione è fissata per il 13.08.2023, ai fini della verifica di coerenza della variante agli strumenti urbanistici generali ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della L.R. n.7/2002, si comunica la coerenza col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato.

Si coglie l'occasione per suggerire di correggere l'elaborato '*FR-VAR-4-Zonizzazione P.C.V.B. in variante*', che riporta un errore dovuto ad uno sdoppiamento grafico di una porzione delle opere in progetto.

Si evidenzia, infine, che successivamente al provvedimento finale di approvazione del progetto da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e la pubblicazione della variante in argomento sul BURAS, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere, con specifica deliberazione del Consiglio Comunale, a recepire, con finalità di riordino cartografico e normativo, il contenuto della variante secondo le disposizioni di cui all'art. 20, comma 25, lett. d), della L.R. n.45/1989.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare la responsabile del Settore pianificazione comunale per la Sardegna settentrionale – Sassari, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore Generale

Ing. Giovanni Spanedda

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)

Dir. Servizio Pian.: Ing. A. Pusceddu

Funz. Istrutt./Resp. Settore: Ing. Silvia Lallai